

Nessuna comunicazione è dovuta – il giorno dello sciopero - da parte del lavoratore che aderisce.

**S
C
I
O
P
E
R
O**

Nessun preavviso è dovuto da parte del lavoratore che aderisce allo sciopero.

L'AZIENDA NON APRE IL CONFRONTO SULLE GARANZIE. E' NECESSARIO CONFERMARE ED ALLARGARE LA MOBILITAZIONE: IL 27 E 28 SARA' ANCORA SCIOPERO E COPRIRA' ANCHE TUTTA LA RETE.

Né sul tema delle garanzie, né su quello del VAP, è arrivato un segnale dalla controparte. L'azienda e la proprietà proseguono nella linea adottata da tempo, in Banca Fideuram non deve esserci contrattazione.

Banca Fideuram, secondo la controparte, è - e deve rimanere - quello che è oggi, ovvero luogo di destinazione di personale dirigenziale in cerca di poltrona, contesto di pura applicazione di decisioni prese a Torino o Milano, azienda cui accollare appalti iper-onerosi. Peraltro la nostra "stazione appaltante", alias capogruppo, non esclude dal suo raggio d'azione nemmeno i dintorni di Banca Fideuram, vedi Fideuram Vita dove nei giorni scorsi è stato perfezionato l'accordo per dare a Bovone (Bee Team) – sì proprio lui, i colleghi ex Universo Servizi ex Eurizon Solutions lo ricordano – 9 milioni e mezzo di euro in quattro anni, a fronte della manutenzione dei software di gestione delle polizze.

Ma la controparte opera su molti fronti, a Napoli ha appena negato la possibilità di tenere l'assemblea dei lavoratori, per "non validità" della lettera di comunicazione. E' evidente il timore che nel contesto circoscritto delle varie filiali la partecipazione all'assemblea di colleghi non iscritti alla Fisac faccia palesemente saltare di punto in bianco il computo delle tessere, con **rapporti di forza che sarebbero da riscrivere all'interno delle relazioni sindacali.**

Per la proprietà, Banca Fideuram è buona solo per fare cassa, anche in sostituzione dei "Tremonti Bond". **A tutti noi il compito di opporci, dando un segnale per il presente e per il futuro, in ciascuna piazza lavorativa, in ciascuna direzione.**

I lavoratori degli sportelli in particolare si potranno esprimere anche contro un decentramento delle attività che è ricaduto tutto sulle loro spalle e rivendicheranno così anche assemblee su questi temi. Da mesi abbiamo contestato all'azienda l'addossare ai lavoratori i rischi connessi ad una gestione unilaterale della flessibilità di organico nei PE, che spesso operano in sottodimensionamento. Oggi nuovamente **diffidiamo l'azienda dal mettere in pratica azioni anti-sciopero, in particolare procedendo all'apertura di PE ad organico ridotto** nelle date in questione, in particolare quelli dimensionati a 2 addetti.

Bisogna **confermare** il buon risultato dello scorso martedì, **dimostrare che non è stata solo una protesta ma che è una rivendicazione.** E' fondamentale **allargare la partecipazione allo sciopero**, che vedrà le direzioni centrali insieme alle filiali e alla rete degli sportelli al completo astenersi dall'intera giornata di lavoro nei giorni 27 e 28 maggio prossimi.

Con lo sciopero, noi chiediamo un cambio radicale nelle politiche verso il personale, rimettiamo al centro dell'attenzione i lavoratori di Banca Fideuram, vogliamo ottenere per il presente ed il futuro garanzie di occupazione, di sviluppo professionale, di sede lavorativa, di salario.

MODALITA' DELLO SCIOPERO:

- **27 e 28 maggio 2010**, dalle 8,30 alle 17 per i lavoratori a tempo pieno e per l'intero orario dei part-time su tutto il territorio nazionale